

Ai candidati arriva il “Manifesto per un’economia sociale”

Ai candidati al Parlamento e alle regionali il Forum del terzo settore Milano e la Casa della carità propongono un documento, redatto da una quarantina di studiosi, che delinea un nuovo approccio alla politica, con maggiori poteri a sindaci e enti locali

MILANO - Ai candidati al Parlamento e alle regionali della Lombardia il Forum del terzo settore di Milano e la Casa della carità propongono di adottare il "Manifesto per un'economia sociale", un lungo documento, redatto da una quarantina di studiosi, che delinea un nuovo approccio alla politica incentrato sull'"Economia sociale di territorio". Il che significa più radicamento nella dimensione locale e valorizzazione di ciò che riesce a esprimere. Il Manifesto verrà presentato giovedì 7 febbraio, alle ore 11, all'Urban center in Galleria Vittorio Emanuele II a Milano. Interverranno Emanuele Patti, portavoce del Forum del terzo settore di Milano, e don Virginio Colmegna, presidente della Casa della Carità.

L'economia sociale di territorio permetterebbe di dare più potere ai sindaci e agli enti locali. Le aziende potrebbero così impegnarsi in un "radicamento nei luoghi e al rispetto delle dignità del lavoro, a fronte dell'impegno degli enti pubblici a maggiori agevolazioni fiscali, semplificazioni burocratiche e detassazioni". Il Manifesto raccomanda inoltre la "riscoperta delle pratiche migliori del mutualismo, della cooperazione di lavoro e consumo, del credito cooperativo, di cui è ricchissima la nostra tradizione storica e da cui generazioni di italiani hanno tratto reddito, reti di prossimità e identità sociale". Con l'economia sociale di territorio sarebbe possibile valorizzare "le cooperative sociali, la finanza etica, il commercio equo e solidale, l'housing sociale, le produzioni agricole biologiche. Cioè delle forme di vita economica considerate abitualmente marginali o alternative. Forme di vita che hanno saputo invece dimostrare all'atto pratico come una motivazione di carattere etico-sociale possa tradursi in concreto fattore produttivo, capace di innescare occupazione, inclusione e scambio economico, senza sacrificare valori sociali e ambientali".

Leggi il **testo completo** del Manifesto (dp)

© Copyright Redattore Sociale

Stampa